

EPISODIO DI CAMAGNA MONFERRATO 31.07.1944

Nome del compilatore: BARBARA BERRUTI E PAOLO CARREGA

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Camagna Monferrato	Camagna Monferrato	AL	Piemonte

Data iniziale: 31 luglio 1944

Data finale: 31 luglio 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
						1

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Bizzarri Mario, n. a Cabella Ligure (AL), di anni 24, sbandato

Altre note sulle vittime:

Il nome dell'unica vittima conosciuta è riportato nel *Liber cronicus* dell'Archivio della Parrocchia di S. Eusebio, Camagna

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

A Camagna operava fin dai giorni immediatamente successivi all'armistizio la banda partigiana di Agostino Lenti, camagnese. La banda, in origine costituita unicamente da renitenti camagnesi, all'epoca del rastrellamento accoglieva anche membri dei vicini centri monferrini.

Al fine di stroncare tale attività fu organizzato il 31 luglio del 1944 un pesante rastrellamento dell'abitato di Camagna. Mentre i componenti della banda, presagendo l'arrivo delle forze nazifasciste, fuggirono, pesanti furono le conseguenze dell'azione sulla popolazione del centro monferrino. Anche se si registrò una sola vittima, infatti, le violenze e il clima di terrore impressionarono vivamente la popolazione, minando il sostegno al partigianato che fino allora era molto forte.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Furti e saccheggi, specialmente nelle case della famiglia Lenti e di altri componenti della banda

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadavere Occultamento di cadavere **II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI****TEDESCHI**

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Gnr [di Casale Monferrato?], X Mas,

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Dalle testimonianze e dalla dinamica dell'episodio appare chiaro come gli autori fossero soprattutto militi della Guardia Nazionale Repubblicana, anche se non è da escludere la partecipazione all'operazione di forze tedesche. La supposizione che si trattasse di forze dipendenti dal Comando di Casale dipende dal fatto che in un documento citato nel volume di Borioli è quel comando a segnalare la necessità di fermare l'espansione del partigianato nel basso Monferrato. Il riferimento alla X Mas si trova invece nel volume di Scarrone.

Estremi e Note sui procedimenti:**III. MEMORIA****Monumenti/Cippi/Lapidi:**

Lapide in ricordo della fucilazione di Mario Bizzarri, in piazza Lenti.

Musei e/o luoghi della memoria:**Onorificenze****Commemorazioni****Note sulla memoria**

Il ricordo del clima di violenza e terrore che l'episodio suscitò nel piccolo centro monferrino era ancora ben vivo negli anni '80, come risulta dalle testimonianze orali raccolte da Borioli, sebbene vi fosse stata una sola vittima, la cui fucilazione esemplare è pur essa vivamente ricordata.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Daniele Borioli, *La Banda Lenti. Partigiani e contadini in un paese del Basso Monferrato*, Isral, Alessandria, 1984, pp. 28-31, 42

Franco Scarrone, *"Banda Lenti" di Camagna. Eredi, memorie e ... dimenticanze. Con note sul contributo per la Liberazione e l'Unità d'Italia di altri Patrioti di Camagna e dintorni*, ANPI-Comune, Camagna Monferrato, 2013, pp. 46-47

Fonti archivistiche:

AUSSME, N 1/11, b. 2131

Sitografia e multimedia

http://www.isral.it/web/web/storiedel900/luoghi_schede/valenza02_camagnamonferrato.pdf

Altro:**V. ANNOTAZIONI****VI. CREDITS**

Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria

"Carlo Gilardenghi"

Database CPI e CIT